

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1031 del 02/03/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - laboratorio produzione miele ed aceto della Ditta "Azienda Agricola Cavalletti Gabriele" - comune di Carpineti.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1027 del 01/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno due MARZO 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 11372/2019

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 – laboratorio produzione miele ed aceto della Ditta "**Azienda Agricola Cavalletti Gabriele**" – **Carpineti**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta "**Azienda Agricola Cavalletti Gabriele**" avente sede legale e stabilimento in **Comune di Carpineti – Via San Vitale n. 51- Provincia di Reggio Emilia**, concernente l'attività di laboratorio apistico ed acetaia, acquisita agli atti di ARPAE con prot.n.PG/2019/50554 del 29/03/2019 e la successiva documentazione integrativa PG/2021/30068 del 25/02/2021 relativa alla classificazione dei reflui oggetto di domanda di autorizzazione;

Tenuto conto che, la presente domanda è inerente al progetto di ristrutturazione edilizia, con parziale cambio d'uso e modifiche interne, del fabbricato esistente di Via San Vitale n. 51 a Carpineti che sarà adibito ad attività di laboratorio apistico, al piano rialzato, e ad acetaia al primo piano, come da SCIA prot. 111 del 15/01/2019 presentata al Comune di Carpineti;

Preso atto che, sulla base di quanto sopra detto, la richiesta di autorizzazione fa riferimento ad un unico punto di scarico, in corpo idrico superficiale, che raccoglie le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del fabbricato e le acque reflue di lavaggio attrezzature ed ambienti prodotte delle attività di laboratorio apistico ed acetaia e che, per queste ultime, la Ditta stessa, con nota integrativa PG/2021/30068 del 25/02/2021, ha richiesto l'assimilazione alle acque reflue domestiche dichiarando il possesso dei requisiti previsti dall'art. 101 comma 7 lettera c) del D.Lgs 152/06 e al capitolo 2.3 punto *III*. della DGR 1053/2003;

Ritenuto che, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta, le acque reflue provenienti dall'attività di produzione miele e aceto svolta all'interno del fabbricato rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 101 comma 7 lettera c) del D.Lgs 152/06 e dal capitolo 2.3 punto *III*. della DGR 1053/2003, e siano pertanto classificabili come assimilate alle domestiche "per legge";

Rilevato pertanto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell' art. 101 comma 7 lettera c) del D.Lgs 152/06 e dal capitolo 2.3 punto *III*. della DGR 1053/2003, inclusive delle acque reflue domestiche, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Tenuto conto della relazione tecnica interna del Servizio Territoriale di questa ARPAE PG/64616 del 23/04/2019 per lo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue assimilate alle domestiche, inclusive

delle acque reflue domestiche, e del nulla osta del Comune di Carpineti acquisito al prot di Arpae PG/2019/127628 del 13/08/2019;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Richiamate le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art.103 del DL 19 marzo 2020 n.18" convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020; art.103 che è stato successivamente modificato con la Legge 27/11/2020 n.159 di conversione del D.L.125/2020 relativo a misure a largo raggio in materia fiscale, economica e sanitaria;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di assimilare le acque reflue derivanti dall'attività di produzione miele e aceto, recapitanti in corpo idrico superficiale, alle acque reflue domestiche, ai sensi dell' art. 101 comma 7 lettera c) del D.Lgs 152/2006 e del paragrafo 2.3, punto *III*. della DGR 1053/2003;

2) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'azienda agricola e agrituristica della Ditta "**Azienda Agricola Cavalletti Gabriele**" ubicata nel **Comune di Carpineti – Via San Vitale n. 51- Provincia di Reggio Emilia**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell' art. 101 comma 7 lettera c) del D.Lgs 152/06 e dal capitolo 2.3 punto <i>III</i> . della DGR 1053/2003, inclusive delle acque reflue domestiche, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- 3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:
Allegato 1 – Scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue assimilate alle domestiche, inclusive delle acque reflue domestiche, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- 4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.
- 6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.
- 7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
- 8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, inclusive delle acque reflue domestiche, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06.

La presente autorizzazione fa riferimento ad un progetto di ristrutturazione edilizia, con parziale cambio d'uso e modifiche interne, di un fabbricato rurale esistente da adibire ad attività di laboratorio apistico, al piano rialzato, e ad acetaia al primo piano.

Lo scarico oggetto di autorizzazione è costituito dalle acque reflue provenienti dal lavaggio degli ambienti e dalle attrezzature del laboratorio apistico e dell'acetaia, per la quale la Ditta ha fatto esplicita richiesta di assimilazione ai reflui domestici ai sensi del dell' art. 101 comma 7 lettera c) del D.Lgs 152/06 e dal capitolo 2.3 punto *III.* della DGR 1053/2003, a cui si uniscono le acque reflue domestiche dei servizi igienici in uso al fabbricato;

La Ditta dichiara che il trattamento dei reflui verrà effettuato, come da progetto, a mezzo del seguente sistema di depurazione, dimensionato per un carico inquinante di 5AE , costituito da:

- pozzetto degrassatore da 280 litri;
- fossa Imhoff del volume totale di 1,85 mc;
- filtro anaerobico del volume di 3,30 mc;

Nello stabilimento è presente un ulteriore punto di scarico, con recapito in corpo idrico superficiale, a cui afferiscono, mediante rete dedicata e distinta da quella delle acque nere del fabbricato, le acque meteoriche delle coperture che non sono oggetto di autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005.

Prescrizioni:

1. Nella realizzazione dell'intervento, devono essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate;
2. L'installazione dell'impianto di depurazione deve essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori;
3. Lo scarico potrà essere attivato solamente dopo la realizzazione e il collaudo dell'impianto di trattamento dei reflui. A lavori ultimati, la Ditta dovrà dare comunicazione ad ARPAE, SAC di Reggio Emilia e Distretto territorialmente competente ed al Comune dell'avvenuta realizzazione dell'impianto e degli esiti del collaudo, mediante apposita dichiarazione a firma di un tecnico abilitato.
4. Nella realizzazione dell'intervento devono essere rispettati gli elaborati grafici ed i contenuti delle relazioni tecniche sia inerenti alla pratica edilizia (SCIA prot. 111 del 15/01/2019 presentata al Comune di Carpineti) sia le prescrizioni del presente Atto;
5. Qualora decadessero le condizioni di assimilabilità di cui all'articolo 101 comma 7, lettera c) del D.Lgs. 152/06, la Ditta dovrà presentare entro 30 giorni idonea comunicazione, unitamente all'istanza di modifica di AUA, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Reggio Emilia, per i conseguenti atti di competenza;

6. Le acque meteoriche devono essere mantenute separate dalle acque reflue domestiche e non devono essere immesse nel sistema di depurazione;
7. A valle dell'impianto di depurazione dei reflui deve essere realizzato il pozzetto di prelievo e ispezione; tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile;
8. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento dell'impianto tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuarsi secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo, con frequenza almeno annuale;
9. I fanghi/grassi di risulta dagli impianti di trattamento devono essere smaltiti come rifiuti nel rispetto della normativa vigente di settore mediante conferimento a ditte autorizzate al loro smaltimento. La documentazione relativa al loro smaltimento deve essere conservata;
10. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.